



Polo Tecnico - Professionale

Istituto Istruzione Superiore Statale

"CORINALDESI - PADOVANO"

Istituto Tecnico settore Economico

Istituto Tecnico settore Tecnologico

Istituto Professionale Industria e Artigianato

SEDE CENTRALE PADOVANO: SENIGALLIA - Via Rosmini, 22/b - Tel. (071) 64.510 - Fax (071) 79.22.819

SEDE ASSOCIATA CORINALDESI: SENIGALLIA - Via T. D'Aquino, 4 - Tel. (071) 60524 - Fax (071) 7924724

SEDE ASSOCIATA PADOVANO: ARCEVIA - Via C. Battisti, 6 - Tel. e Fax 0731/9193

COD. FISCALE : 92000370426

E-mail: anis01600v@istruzione.it - Pec: anis01600v@pec.istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2020/21

RELIGIONE

DIPARTIMENTO RELIGIONE

ANNO DI CORSO: SECONDO BIENNIO - QUINTO ANNO

INDIRIZZO TECNICO

ARTICOLAZIONI CAT AFM RIM SIA INFO ITB ITM

1. FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cristianesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC è una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. La religione offre risposte profonde ai problemi degli uomini. L'IRC sollecita gli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo e gli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; nello stesso tempo offre all'alunno i riferimenti religiosi e culturali essenziali, perché a quegli interrogativi egli possa trovare una consapevole risposta personale.

La conoscenza del cristianesimo e della sua storia permette di avere una chiave interpretativa essenziale per la comprensione della nostra cultura e di tutte le forme espressive dello spirito umano (arte, letteratura, costumi...).

Attraverso la gradualità delle mete educative, l'IRC promuove l'accostamento oggettivo al fatto cristiano, l'apprezzamento dei valori morali e religiosi e la ricerca della verità, in vista di una personale maturazione della propria identità in rapporto a Dio, creatore e padre universale, e in rapporto alle realtà culturali e sociali.

L'IRC favorisce gli atteggiamenti che avviano l'alunno ad affrontare la problematica religiosa: l'attenzione al problema di Dio e ai valori dello spirito, il gusto del vero e del bene, il superamento d'ogni forma d'intolleranza e di fanatismo, il rispetto per chi professa altre religioni e per i non credenti, la solidarietà con tutti.

Nell'attuale contesto multiculturale, il percorso formativo proposto dall'IRC favorisce infatti la partecipazione ad un dialogo aperto e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di promozione della giustizia e della pace in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Nei percorsi di istruzione e formazione professionale che riguarda questo istituto, l'IRC offre contenuti e strumenti per la formazione personale arricchita dal confronto sistematico con la concezione cristiano-cattolica del mondo e della vita che possa qualificare anche l'esercizio professionale.

L'IRC contribuisce alla conoscenza del cristianesimo e l'insegnante di Religione agisce secondo le finalità dello Stato: non la catechesi, ma la comprensione delle religioni e in particolare del cristianesimo sul piano culturale.

2. COMPETENZE TRASVERSALI (riferimento alle Competenze Chiave Europea, varate dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018)

1. X competenza alfabetica funzionale X
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. X competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare X
6. X competenza in materia di cittadinanza X
7. competenza imprenditoriale
8. X competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali X

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (solo per le materie di indirizzo)

Il progetto di PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) è rivolto alle classi terze, quarte e quinte. Esso viene inserito nella programmazione didattica dei Consigli di classe e si prefigge le seguenti finalità:

- riflettere sull'indirizzo di studi intrapreso alla luce della esperienza lavorativa;
- consolidare le proprie motivazioni;
- orientare ed agevolare la transizione degli studenti verso il mondo del lavoro;
- sviluppare negli stessi una maggiore capacità di adattamento ai mutamenti tecnologici ed economici della realtà lavorativa;

sviluppare attitudini di flessibilità agevolando le successive scelte professionali;

- integrare le nozioni scolastiche con la vera pratica lavorativa.

L'apprendimento scolastico è tanto più facilitato quanto sono forti le motivazioni che lo studente trova nelle attività concrete che riesce a realizzare. Tutta l'attività svolta dai docenti e il tirocinio aziendale, inserito all'interno del curriculum formativo, costituiscono per lo studente un'occasione per sviluppare attitudini mentali rivolte alla risoluzione dei problemi ed alla valutazione di esperienze processuali. La scuola stessa ha la possibilità di verificare la coerenza dei curricula con le finalità previste dall'indirizzo di studio rapportandosi con il mondo del lavoro.

Pertanto, questo progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- far completare ed integrare agli studenti quanto appreso a scuola;
- permettere agli studenti una maggior conoscenza delle proprie attitudini;
- orientare lo studente verso gli sbocchi successivi al diploma;
- far acquisire al giovane il valore educativo dell'esperienza lavorativa;
- rendere possibile per il docente il confronto del livello delle conoscenze offerte dalla scuola con quanto richiesto dal mondo del lavoro;
- monitorare in maniera continuativa le richieste del mercato in termini di competenze e professionalità in maniera da ricalibrare, ove necessario, le strategie di insegnamento.

Questa esperienza viene realizzata sfruttando le flessibilità organizzative offerte dall'autonomia scolastica; i soggetti che saranno coinvolti direttamente in questo progetto sono:

- studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto;
- Consigli delle classi terze, quarte e quinte;
- Docenti delle discipline tecnico-professionali;
- Enti locali;
- Aziende specifiche di settore

Partecipano al progetto i docenti del consiglio di classe per riorganizzare la programmazione didattica. In particolare, i docenti delle discipline tecnico-professionali collaborano alla stesura del piano delle attività da svolgere e si occupano di seguire, insieme ai tutor, il lavoro degli studenti quando sono impegnati all'esterno, formulando poi delle considerazioni finali nell'ambito degli organi collegiali dell'Istituto.

Nei periodi di stage gli studenti coinvolti parteciperanno all'attività delle strutture lavorative a cui sono stati assegnati e rispetteranno i normali orari di lavoro previsti caso per caso.

Nello svolgimento degli stages in azienda il ruolo dei docenti tutor, che hanno il compito di raccordarsi con le aziende, con il consiglio di classe con i colleghi delle discipline d'indirizzo, è fondamentale per la realizzazione del progetto. Ad essi si affiancano nelle strutture che ospitano gli allievi in stage degli specifici tutor aziendali che seguono gli allievi nelle attività e relazionano alla scuola sull'andamento della esperienza.

4. PERCORSO DISCIPLINARE TERZO ANNO		
MODULO	ABILITÀ	CONOSCENZE
Nozioni bibliche sulla fondazione e su cosa è la Chiesa.	Consultare correttamente la Bibbia, in modo particolare il libro degli Atti degli Apostoli e scoprire la sua ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico.	Ricostruzione degli eventi principali della Chiesa delle origini e della sua diffusione dei primi secoli
Nozioni storiche sulla Chiesa delle origini e sulla diffusione del cristianesimo	Cogliere gli aspetti caratteristici relativi al messaggio e al valore della missione di Gesù e degli apostoli.	Conoscenza dell'origine e della natura della Chiesa, riconoscimento delle forme della sua presenza nel mondo (annuncio, sacramenti, carità) come segno e strumento di salvezza, confronto con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente
I comandamenti dell'amore di Dio e del prossimo	Riconoscere il rapporto esistente tra coscienza , libertà e legge nell'antropologia cristiana con i modelli proposti dalla cultura contemporanea	Le linee fondamentali del discorso etico-cattolico della libertà umana e del suo rapporto con la legge naturale e divina.
I nuovi scenari religiosi della società contemporanea	Affrontare il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolare e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali	Sa riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura

4.1 OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	
CONOSCENZE	ABILITÀ
Conoscere la Chiesa, la sua nascita, il suo sviluppo e le sue principali caratteristiche	Spiegare le origini e la natura sacramentale della Chiesa rintracciarne i tratti caratteristici nei molteplici ambiti di vita
Conoscere i comandamenti e le loro ripercussioni nella legge naturale, principi generali di morale cristiana	Saper applicare e distinguere i valore che danno senso alla vita. Saper elaborare e giustificare le proprie scelte in rapporto alla conoscenza della religione cristiana e dei suoi valori.

5. PERCORSO DISCIPLINARE QUARTO ANNO		
MODULO	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Parte generale: principi generali di etica;	Saper conoscere i valori che	Conoscere le "fonti" e i

principi generali di morale cristiana. a. concetto di verità	danno senso alla vita e che soddisfano la vocazione dell'uomo. Saper elaborare e giustificare le proprie scelte esistenziali, in rapporto alla conoscenza della religione cristiana e dei suoi valori.	contenuti dell'etica cristiana e cattolica: dal Decalogo mosaico al Vangelo delle Beatitudini.
Rapporto tra fede – ragione e religione – scienza. a. La creazione – origine dell'universo	Saper applicare i principi dell'esegesi e dell'ermeneutica biblica ai racconti della Creazione.	Conoscere a grandi linee la storia del pensiero dell'uomo dall'origine del pensiero religioso alla nascita dell'ateismo e dell'agnosticismo Conoscere i fondamenti dell'esegesi e della ermeneutica biblica.
Morale ed etica: questioni di bioetica	Raggiungere un buon livello di conoscenza e di capacità critica sul fenomeno religioso in relazione alla morale	Conoscenza dell'etica cristiana nella visione cattolica, applicata alle situazioni della vita reale

6.1 OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	
CONOSCENZE	ABILITÀ
Conoscere le “fonti” e i contenuti dell'etica cristiana	Raggiungere un buon livello di conoscenza e di capacità critica sul fenomeno religioso
Conoscere i fondamenti dell'esegesi e della ermeneutica biblica.	Saper leggere in maniera critica i racconti della creazione

6. PERCORSO DISCIPLINARE QUINTO ANNO		
MODULO	ABILITÀ	CONOSCENZE
Etica e contesti culturali	Valutare il ruolo fondamentale della coscienza e l'importanza della libertà nella vita umana Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa cattolica e quelli dell'etica laica	Cosa è l'etica: i fondamenti Le diverse etiche oggi Rapporto verità libertà Coscienza e discernimento Metodi e punti di riferimento nelle scelte
Fede cristiana ed etica	Cogliere il fondamento e le modalità delle opzioni dell'etica cattolica Riconoscere in un contesto di pluralismo culturale complesso gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tr	Il cristianesimo è anche, ma non solo, una morale Fondamento morale cristiana: le Beatitudini Morale cristiana come morale dell'amore, del perdono, del cuore, del farsi prossimo Lavoro, giustizia sociale, ecologia e sviluppo sostenibile

Fede, ateismo, ricerca a confronto	Saper argomentare criticamente le proprie scelte etico/religiose Giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita	In riferimento alla propria posizione "religiosa": - avere delle idee - saperle motivare - saperle comunicare - saperle sostenere A confronto con alcuni testi filosofici e letterari
------------------------------------	---	---

6.1 OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	
CONOSCENZE	ABILITÀ
Conosce alcune linee di pensiero della Chiesa Cattolica su principali temi che intersecano la vita dell'uomo nella società contemporanea	Sa riconoscere in alcuni avvenimenti del mondo contemporaneo la continuità / discontinuità con il messaggio cristiano
Conosce la riflessione della Chiesa Cattolica su specifiche tematiche morali	Sa utilizzare i principi della morale cristiana per leggere i fatti della realtà

7. METODOLOGIE E STRATEGIE PER LA DIDATTICA INTEGRATA (in presenza e a distanza)
<p>La progettazione disciplinare nei curricoli di base sarà di tipo modulare. Essa non sarà rigidamente precostituita, ma flessibile perchè funzionale ai reali tempi di lavoro e ai tempi di apprendimento degli studenti.</p> <p>A livello metodologico il lavoro didattico sarà conforme ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale (presentazione dei contenuti) - cooperative - learning (lavoro collettivo guidato o autonomo) - lezione interattiva (discussione sui temi, interrogazioni brevi) - lezione multimediale collettiva - lettura del libro di testo, di articoli di giornale, di testi letterari biblici e documenti Magisteriali

8. RISORSE E STRUMENTI DIDATTICI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La classe è il luogo privilegiato dell'attività didattica e educativa. ▪ Introduzione dell'argomento attraverso l'esplicitazione degli obiettivi e attivazione di piste di ricerca. ▪ Lezione frontale mediante il ricorso a schemi semplificativi. ▪ Lettura e commento del libro di testo. ▪ Lettura e commento di brani tratti dai libri della Bibbia. ▪ Promuovere un clima relazionale sereno, di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, la conversazione e la discussione dei temi affrontati. ▪ Attenzione e valorizzazione dei vissuti extrascolastici degli alunni. ▪ Utilizzo dei supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale. ▪ Visualizzare schematicamente alla lavagna i contenuti proposti per aumentare la percettibilità dei messaggi. ▪ Sollecitare le domande e la ricerca individuale, dando spazio alle riflessioni personali degli alunni e all'approfondimento della loro esperienza umana quotidiana. ▪ Strumenti multimediali per l'approfondimento personale.

9. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE (coerenti con le indicazioni contenute nel PTOF)
<u>Verifiche</u>

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo d'insegnamento apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente. Intendiamo per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo precipuo di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza

Tipologia delle Verifiche. Esercizi. Interrogazioni brevi. Questionari. Relazioni.

Criteri e Livelli di Valutazione. Distinguendo tra rilevamento del profitto e valutazione globale, si terranno in considerazione: Abilità raggiunte. Impegno. Conoscenze acquisite. Progresso. Competenze esibite. Metodo di studio. Partecipazione all'attività didattica. Situazione personale-familiare.

La valutazione terrà conto oltre che degli apprendimenti, anche degli atteggiamenti mediante l'osservazione sistematica sia in classe che in DAD e nei laboratori ove previsto (impegno, attenzione, collaborazione, rispetto delle regole, autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro, puntualità nelle consegne, partecipazione attiva) si terrà conto anche dei progressi nell'apprendimento, in sintonia con i criteri stabiliti nel PTOF.

10. MODALITÀ DI RECUPERO

Durante tutto l'anno scolastico e in particolare al termine del primo periodo valutativo, le attività di sostegno e recupero avverranno: in itinere, nel corso della normale attività didattica, durante la quale gli studenti che presentano un profitto negativo verranno aiutati nel loro percorso formativo, mentre gli studenti con profitto positivo saranno impegnati in attività di potenziamento delle loro competenze.

I singoli consigli di classe valuteranno, sulla base delle esigenze e delle disponibilità, le modalità di recupero da attivare (corsi di recupero, peer tutoring, sportello didattico...)